

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù

Avvento 2014



Evangelii Gaudium

Introduzione all'Avvento

Il tempo di Avvento, che oggi di nuovo incominciamo, ci restituisce l'orizzonte della speranza e della gioia, una speranza e una gioia che non deludono perché fondate sulla Parola di Dio. Una speranza e una gioia che non deludono, semplicemente perché il Signore non delude mai!

L'Avvento è dunque il tempo propizio per far spazio a Cristo, l'unico medico che solo può guarire le nostre debolezze e consolarci con la sua presenza.



*Vergine e Madre Maria che mossa dallo Spirito,
hai accolto il Verbo della vita,*

aiutaci a dire il nostro “sì” nell’urgenza
di far risuonare la Buona Notizia di Gesù.

*Tu che rimanesti ferma davanti alla croce
e ricevesti la gioiosa consolazione della risurrezione,*

ottienici un nuovo ardore di risorti per portare a tutti
il Vangelo della vita che vince la morte.

Stella della nuova evangelizzazione,

aiutaci a risplendere nella testimonianza
della comunione, perché la **gioia del Vangelo**
giunga sino ai confini della terra
e nessuna periferia sia priva della sua luce. Amen

Prima domenica d'Avvento: La venuta del Signore

Is 24,16B-23; Sal 79 (80); 1 Cor 15,22-28; Mc 13,1-27

“E’ necessario che il Vangelo sia proclamato a tutte le nazioni”

La Vigilanza

L’attesa è la caratteristica principale del Tempo di Avvento: non si tratta di un’attesa di paura, fondata sulla tristezza e sul dormire, ma è l’attesa di chi deve svegliarsi dal sonno perché la salvezza è vicina.

Il tema che emerge con chiarezza dal passo evangelico di questa prima domenica d’Avvento e che costituirà il filo conduttore per tutta la settimana è quello dell’annuncio del Vangelo, della necessità che esso raggiunga tutte le genti. Lo stesso monito che Papa Francesco continuamente rivolge alla Chiesa perché sappia uscire dai propri ambiti per andare incontro alle persone che vivono nelle periferie dell’esistenza.



La Lampada: La luce accesa della lampada è segno di vigilanza, virtù specifica di chi vive in fervorosa attesa del Messia Salvatore.

Impegno settimanale: L’attesa è silenzio e ascolto! In questa prima settimana di Avvento impegniamoci ad ascoltare le persone che amiamo, dialogando con tutti senza superbia ma con umiltà, pronti a costruire e mai a distruggere.

Seconda domenica d'Avvento: I figli del Regno

Is 51,7-12a; Sal 47 (48); Rm 15,15-21; Mt 3,1-12

“Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino”

La Fede

Fede significa credere in Gesù, credere che veramente ci ama, che è vivo, che è capace di intervenire misteriosamente, che non ci abbandona, che trae il bene dal male con la sua potenza e con la sua infinita creatività. Crediamo al Vangelo che dice che il Regno di Dio è già presente nel mondo, è presente, viene di nuovo, combatte per fiorire nuovamente.

Giovanni Battista, con il suo annuncio, chiede a tutti la conversione perché Cristo va cercato ogni giorno e, ogni giorno, la sua Parola ci raggiunge in volti e voci nuove da scorgere. Spetta a noi accoglierla.



La Croce: Simbolo della fede, nutrimento e sostegno per accogliere, come Maria, il mistero di Dio divenuto uomo per la nostra salvezza.

Impegno settimanale: In questa seconda settimana di Avvento riserviamo un momento della giornata per ascoltare e meditare la Parola di Dio.

Terza domenica d'Avvento: Le profezie adempiute

Is 51,1-6; Sal 45 (46); 2Cor 2, 14-16a; Gv 5,33-39

“Dio è per noi rifugio e forza, aiuto infallibile si è mostrato nelle angosce”

La Speranza

La speranza è capace di riconoscere la luce che sempre lo Spirito Santo diffonde in mezzo all'oscurità, senza dimenticare che «dove abbondò il peccato, sovrabbondò la grazia». Anche le parole del salmo di questa terza domenica di Avvento ridanno speranza e dicono che non dobbiamo temere, perché Dio accompagna, è vicino, attraversa con noi le strade e i momenti della vita.

Non lasciamoci rubare la speranza!



L'Ancora: Simbolo di speranza, di chi confida nell'amore misericordioso di Dio.

Impegno settimanale: In questa terza settimana di Avvento chiediamoci quali doni ha messo il Signore nella nostra vita e in che modo lo abbiamo ricambiato con cuore riconoscente.

Quarta domenica d'Avvento: L'ingresso del Messia

Is 16,1-5; Sal 149; 1Ts 3,11-4,2; Mc 11, 1-11

“Benedetto colui che viene nel nome del Signore!”

La Preghiera

La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia. Cristo, nella sua venuta, ha portato con sé ogni novità. Egli sempre, rinnova la nostra vita e la nostra comunità.

Il brano di Vangelo di questa quarta domenica d'Avvento evidenzia che il Signore ha bisogno dell'uomo per portare a compimento il suo piano di salvezza. Non dimentichiamoci che anche noi abbiamo bisogno gli uni degli altri, perché ciascun uomo ha talenti, risorse e valori da donare.



Il Vangelo: Simbolo di preghiera, dell'affettuosa invocazione all'Atteso: vieni, Signore Gesù.

Impegno settimanale: In questa quinta settimana di Avvento impegniamoci ad essere veri testimoni della Gioia che abbiamo sperimentato in questa Eucarestia. Possano i fratelli che incontriamo, “innamorarsi ed invidiare” la nostra testimonianza e la nostra gioia cristiana.

Quinta domenica d'Avvento: Il Precursore

Is 11,1-10; Sal 97 (98); Eb 7,14-17.22.25; Gv 1,19-27a.15c.27b-28

“Colui che viene dopo di me era prima di me”

La Conversione

Il grande rischio del mondo attuale è la tristezza individualista che scaturisce dal cuore comodo e avaro, dalla ricerca malata di piaceri superficiali, dalla coscienza isolata. Quando la vita interiore si chiude nei propri interessi non vi è più spazio per gli altri, non si ascolta più la voce di Dio, non si gode più della dolce gioia del suo amore, non palpita l'entusiasmo di fare il bene.

Gesù, come preannunciato da Giovanni il Battista, ha dato testimonianza di un modo differente secondo cui parlare, prendere decisioni ed entrare in relazione: un modo autentico, votato alla verità, modello da ricercare e da seguire.



La Veste Bianca: Simbolo di conversione, dell'impegno sollecito ed urgente di chi si prepara all'incontro con Cristo.

Impegno settimanale: In questa quarta settimana di Avvento impegniamoci a vivere con un cuore puro, che nasce dall'incontro con il Signore nel Sacramento della Riconciliazione, sacramento di Amore e di Perdono.

Sesta domenica d'Avvento: Dell'Incarnazione o della Divina Maternità della Beata Vergine Maria

Is, 62,10-63,36; Sal 71 (72); Fil 4,4-9; Lc 1,26-38a

“Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola”

La Gioia

Nel grembo di Maria, Dio ha preso carne, si è fatto uomo, si è fatto storia. Maria è colei che sa trasformare una grotta per animali nella casa di Gesù, con alcune povere fasce e una montagna di tenerezza. Lei è la piccola serva del Padre che trasalisce di gioia nella lode. È l'amica sempre attenta perché non venga a mancare il vino nella nostra vita. È colei che ha il cuore trafitto dalla spada, che comprende tutte le pene. Come una vera madre, cammina con noi, combatte con noi, ed effonde incessantemente la vicinanza dell'amore di Dio.



La Culla: Simbolo della gioia dell'attesa che si concretizza in una Persona e che si apre al suo completamento nel Regno dei cieli.

Impegno settimanale: Maria è la Donna dell'ECCOMI; grazie al Suo Eccomi, la speranza di salvezza è diventata realtà per tutti i popoli della terra. Durante questa sesta settimana di Avvento, ribadiremo il nostro Eccomi in ogni scelta che saremo chiamati a fare per il bene nostro, delle nostre famiglie e dei nostri fratelli.